Giovedì 11 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» GIUSEPPE GATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 10

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . .
In Cronaca . . . .
In quarta pagina . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

Preghiamo quei pochi nostri amici che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento di mettersi in regola entro il 15 GENNAIO per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

Il Duca d' Aosta e San Gennaro

Il Duca d' Aosta ha ricevuto ieri nella sua reggia a Capodimonte la Commissione della deputazione della Cappella di San Gennaro, cui è affidato il tesoro del Santo!!!

Un senatore falsario?

Con molta circospezione e con ogni riserva il *Cittadino* accenna, senza far nomi, alla possibilità che il Senato si riunisca in alta Corte di giustizia per giudicare su di una querela che sarebbe stata sporta contro un senatore romano, in seguito ad una sentenza della locale Corte d'appello per una cambiale non in regola.

Il Parlamento in... Vaticano

Le opere di mons. Malvezzi hanno suscitato l'ilarità e l'indignazione della stampa italiana.

Ci piace riprodurre questo arguto commento del *Lavoro*:

«Per poco che andiamo avanti in questa guisa, sarà inutile costrurre un nuovo palazzo per il Parlamento.

«O non potrà installarsi in qualcuna delle undicimila camere del Vaticano!»

Una pubblicazione del Ministero delle Poste e Telegrafi

I denari dei Calabresi

Ieri è stato distribuito dal ministero delle Poste e Telegrafi un supplemento al Bollettino n. 50 del 16 dicembre 1905.

Si tratta di un volume di 320 pagine di fitta composizione tipografica, che sarà costato dunque una somma assai considerevole.

Esso contiene (indovinatelo) l'elenco delle oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria, elenco che occupa 308 pagine del volume.

Le residue dodici pagine sono occupate dall'erogazioni dei fondi raccolti.

Non era meglio che i denari spesi per la carta, la stampa e la distribuzione del grosso volume andassero a beneficio dei danneggiati? Tanto più che l'utilità della pubblicazione è poi spiegata dalla seguente avvertenza stampata sulla copertina:

«Stante la poca chiarezza delle note degli oblatori, non si può rispondere nè dell'esattezza dei nomi, molti dei quali si sono dovuti interpretare, nè degli eventuali errori di trascrizione».

Una passeggiata campestre.

Togliamo dai *Tribunali* questo disgustante *episodio*:

A Como è in istruttoria un processo contro un tale che ha ucciso suo padre in un casoinale vicino a Cadenabbia, e poi l'ha buttato in lago.

L'imputato è confesso sul fatto materiale, dicendo solo che uccise il padre perchè provocato.

Ora il Giudice istruttore ha ordinato un sopraluogo per stabilire il punto preciso in cui l'imputato dice di aver buttato il cadavere del padre in lago, perchè il cadavere non fu ancora trovato.

E nella scorsa settimana il sopraluogo fu fatto, e la *Provincia di Como* informò con due o tre colonne dell'avvenimento, narrando che le sponde del lago erano popolate di spettatori e che convennero frotte di ciclisti, mentre il parricida ammanettato andava in su e in giù, finchè ebbe a fermarsi e a dire: «Ecco è qui che io ho buttato mio padre nel lago!».

Insomma, nel leggere il racconto del cronista si ha l'impressione che il triste avvenimento si converti in una vera passeggiata *campestre*.

Ora, noi chiediamo, c'era proprio bisogno di tutto questo con un imputato confesso sul fatto materiale?

E non era arrischiato il condurre proprio il figlio, per quanto colpevole, nel punto in cui egli buttò ai pesci il cadavere del padre, e il fargli ripetere la scena fra la curiosità di una moltitudine di occhi e di orecchi?

Poniamo solo le domande, perchè sono troppo facili le risposte...

Lo sviluppo della radio telegrafia Marconi

Il «Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi» reca:

A causa della continua rottura dei cavi esistenti fra le isole Filippine, rottura causata dagli scogli di corallo contro cui si esercita specialmente in tempo di burrasca l'attrito dei cavi stessi, il Governatore delle Filippine, generale Greely, ha deciso di stabilire prontamente le comunicazioni a mezzo del telegrafo senza fili fra Zambrango e Jolo.

Tra breve verranno istituite le comunicazioni radiotelegrafiche fra Massaua e Addis Abeba.

La Compagnia Marconi del Canadà sta *studiando* un progetto *per* costruire una nuova grande stazione di telegrafia senza fili a Lorne Head presso Louisbourg, a 25 miglia di distanza dalla stazione di Glace Bay.

Quest'ultima stazione presenterebbe un inconveniente grave, consistente in ciò, che i dispacci non possono esservi ricevuti con la medesima facilità con cui possono essere trasmessi.

Si crede perciò che la nuova stazione di Lorne Head verrà adibita alla ricezione dei messaggi, mentre quella di Glace Bay sarebbe esclusivamente riservata alla trasmissione. Prima però di prendere una decisione definitiva si attende l'arrivo di Marconi.

Anche il Governo Turco come ieri abbiamo annunziato ha intenzione di riunire Costantinopoli coll'Asia Minore col telegrafo senza fili.

Gli avvenimenti in Russia

I giorni di terrore nella Livonia polacca

Stralciamo dal diario di un russo delle rive del Baltico questi brani terribili nella loro brevità semplicità.

4 dicembre — Odsen e Borchof vengono arse.

5 dicembre — Ci si comunica che la nostra tenuta ha da venir bruciata ed io fucilato.

Non è una prospettiva piacevole, ma noi restiamo egualmente; avvenga quel che vuole. La nostra *bonne* scappa. Capisco la buona ragazza! Chi si lascierà massacrare per 20 rubli al mese?

6 dicembre — Ogni possibilità di fuga, se volessimo tentarla, è oramai impedita.

Impacchiamo tutto quello che c'è di più prezioso in casa e lo mandiamo alla ventura a Rositten e Ludsen. L'argenteria la seppelliamo nel giardino. Stiamo alzati tutta la notte, calzati e vestiti, aspettando la morte....

— Atlaschan è in fiamme.

9 dicembre — Un altro pericolo ci sovrasta.

I vecchi credenti sono stati mobilizzati dalle autorità. I livoni hanno abbandonato Warkhan; i vecchi credenti si avvicinano con immagini di santi e con bandiere. Ammazzano un ottimo diavolo di *arrendatore* lettone, ad un altro abbruciano la casa sulla testa. Le onde del patriottismo agitate da «parte competente» si sollevano per bene. Una piccola caccia agli ebrei ha da essere lasciata dai vecchi credenti. Una banda di livoni compare a difesa degli ebrei; di strada saccheggia la tenuta Galehu, ne uccide a fucilate i vecchi proprietari e porta seco l'oro, l'argento e sei cavalli da carrozza.

15 dicembre — Non si vedono soccorsi da nessuna Parte. Ciò che si chiama le *autorità* hanno perduta la testa. Telegrammi e lettere a Pietroburgo rimangono senza risposta. Cosa vuol dire? In qual modo viviamo? Cosa avverrà? Siamo tagliati fuori del mondo, non sappiamo nulla di ciò che succede colà. Esiste in Russia ancora un Governo oppure abbiamo intorno a noi il caos?

13 dicembre — Sul portone di casa è di nuovo appesa la mia condanna a morte! Appendetela più in basso!

SOLLEVAZIONE GENERALE IN SIBERIA?

E' giunto il trasporto *Mongolia* da Vladivostock, recante a bordo 261 russi, che annunciano che si teme la sollevazione generale della Siberia.

Notizie in fascio

«La figlia di Iorio» del m.o Franchetti. Per il timore della jettatura! — Si assicura che nell'attuale stagione della Scala non si darà più «La figlia di Jorio» del m.o Franchetti, e si pensa già di sostituirla con un'opera di Wagner, forse il «Tristano ed Isotta». Il giorno in poi si annunziò la venuta del m.o Mugnone alla *direzione* della Scala, nel superstizioso mondo teatrale ricordandosi che quando in analoghe condizioni il m.o Mugnone venne a sostituire il m.o Vanzo, si diede il «Pourceaugnac» dello stesso Franchetti con poco successo, si disse subito: «la figlia di Jorio» *non va più!*» Pare davvero che la superstizione abbia avuto il sopravvento.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronaca Provinciale

Ampezzo

Il banchetto socialista ad Oltris

10. — (*gibibi*). — Ben cinquanta *compagni* dei quali intervenuti dai paesi più lontani del circondario, erano al banchetto ieri ad Oltris per ricordare il terzo anno della costituzione del *Circolo operaio socialista Ampezzo-Oltris*. La sala era addobbata con i ritratti e sentenze dei migliori apostoli della dottrina socialista, all'ingresso sventolava all'aure il fiammante vessillo.

Alla fine del banchetto parlò per primo il compagno Silvio Benedetti, ricordandone la fondazione, di poi Burba per oltre un'ora e mezza, spiegò il socialismo dalle sue origini, alle sue fasi attraverso i secoli, citando date e fatti storici fino ai giorni nostri.

In seguito i compagni Elia Benedetti ed Agostin, applauditi, parlarono sui doveri della organizzazione e su quelli della solidarietà che hanno gli emigranti nei paesi ove si recano a lavorare.

La festa geniale si chiuse al canto fatidico dei nostri inni sociali fra mezzo il più grande entusiasmo e la più sincera cordialità.

Venne fatta una sottoscrizione a pro del nostro battagliero organo: *Il Lavoratore Friulano* ed una larga distribuzione di opuscoli e giornali di propaganda. Così ebbe fine la simpatica festicciuola che ogni anno vien data in questo ridente paesello e che va acquistando ogni anno importanza e nuovi proseliti alla causa delle rivendicazioni proletarie in questa vallata.

Ligosullo

Per una mancata nomina del Sindaco

Il 17 del p. p. dicembre furono qui le elezioni amministrative. Come il solito i due partiti, cioè il retrogrado o conservatore, e quello della gioventù intelligente e progressista, si trovarono di fronte, e la lotta fu accanita quanto mai; ma nè i mezzi di cui si fece lecito il partito conservatore nè le influenze dei suoi sostenitori riuscirono ad abbattere le giuste e doverose idee che da tanto covavano latenti nell'animo del popolo, già stanco e saturo dell'abbandono, in cui fu sempre lasciato, dalla cessata amministrazione, che non provvide nè a strade, nè a ponti, nè a fontane, ma pensò sempre alla sola ambizione personale; e la vittoria fu completa.

Il sei corr. si doveva riunire il consiglio Comunale per la nomina del Sindaco, ma il partito retrogrado convinto della sconfitta credette bene di non intervenire, così la seduta andò deserta per mancanza di numero, con dispiacere ed irritazione di tutto il paese, che mancò poco non si sollevasse.

Tale astensione si deve alla speranza che qualche consigliere del partito progressista debba emigrare, e così la vittoria resterebbe agli antichi padroni, consigliati e sostenuti da un certo Cavaliere.....

Speriamo che l'autorità tutoria sappia stornar questa subdola manovra e farà sì che queste nomine abbiano luogo nel più breve termine possibile, che sia appagato il giusto desiderio del paese e non siano frustati i suoi più vitali interessi.

Ciò è nel voto di tutti i ben pensanti.

Gemona

Fallimento

10 — Ha prodotto in paese viva *impressione* il fallimento che il Tribunale di Udine ha dichiarato — ad istanza dei creditori — della vecchia Ditta Luigi Bonanni esercente tipografia e negozio di cartoleria.

Il titolare è morto dall'anno scorso e l'azienda era gestita dal figlio sig. Arturo e dalla madre.

Il Pretore avv. Cavarzerani ha proceduto oggi stesso alla apposizione dei suggelli nella tipografia e cartoleria e sappiamo che venne nominato curatore provvisorio l'avvocato Luigi dott. Nais, giudice delegato il dott Giuseppe Solmi. Lunedì 22 corrente avrà luogo la prima adunanza dei creditori e il termine utile per la presentazione dei titoli è fissato pel giorno 5 Febbraio p. v. e il 19 stesso per la chiusura della verifica.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

Paluzza

La nuova amministrazione Comunale

10 — (*Max*). — Oggi il Consiglio si riunì *straordinariamente per la nomina* del sindaco e della Giunta.

Presiedeva l'adunanza il consigliere Unfer Nicolò della frazione di Timau: presenti sedici consiglieri: assenti Ebner Giovanni, Morocutti Pietro, Ligognana Luigi, Brunetti cav. Matteo, giustificati.

Rieletto a Sindaco il cav. Brunetti Matteo; voti 14, due schede bianche: *assessori effettivi: Ferdinando Brunetti*, voti 10; Brunetti Matteo junior, voti 9; Barbacetto Antonino, 9, Di Ronco Cristoforo, 9.

A supplenti i consiglieri Unfer Nicolò, voti 9 e Olinto Englaro, voti 9.

Serie ed importanti questioni sono ancora da affrontarsi con animo tranquillo e studio severo per migliorare il bilancio del *Comune o lo* stato attuale delle cose. Prossimamente enumereremo i diversi problemi che sono da risolversi per l'intensificazione delle finanze comunali, suggerendo quelle idee che potranno portare una diretta azione concreta nella vita, i difetti di taluni servizi ed i provvedimenti di miglioramento.

Intanto faccio gli augurî di una vita attiva e feconda pel bene del Comune e specialmente del povero, alla nuova Giunta democratica in uno al nostro Sindaco rieletto con splendida e sincera votazione.

Cose postali

Va circolando pel paese un' istanza alla Direzione delle Poste e Telegrafi per raccogliere le adesioni degli interessati allo scopo di far ristabilire nei cinque comuni della vallata dell'Alto Bût (Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo) la tariffa minima pristina per le lettere, cioè di cent. 5, considerata la vicinanza dei paesi di questo bacino posti in corona ed in media 5 km. di distanza dall'ufficio centrale di Paluzza.

Al pubblico sia per la spesa postale a tariffa ordinaria di cent. 15, che per la sollecitudine e sicurezza delle Comunicazioni, conviene mandare messo apposito anzichè lettere fra questi paesi, con danno dell'erario e con tutti gl'inconvenienti che ne possono derivare.

Speriamo che l'on. Marchese Corsi direttore zelante e studioso di riforme e di provvedimenti, prenderà in buona e seria considerazione *il desiderato delle* popolazioni di quassù.

Spilimbergo

Congresso degli emigranti

10 — Il segretariato dell'emigrazione di Udine ha indetto il sesto congresso degli emigranti del Friuli per il giorno 21 corrente in Spilimbergo locale da destinarsi.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Relazione nell'opera di tutela.
3. Organizzazione del Segretariato, rapporti colle Federazioni di resistenza.
4. Emigrazione dei fornaciai.
5. La legge e il regolamento sull'emigrazione in rapporto all'emigrazione friulana.

Norme. — Al Congresso potranno intervenire gli operai inscritti al segretario, i delegati nominati dalle assemblee, dalle elezioni del segretariato, i membri della organizzazione di mestiere, i corrispondenti ed i membri dei comitati del segretariato.

N. B. Il Congresso dividerà il suo lavoro in due sedute, la prima dalle 10 alle 12 1/2 la seconda dalle 14 alle 17. Il Congresso sarà privato. All' ingresso dovrà essere presentata la tessera di inscrizione o il biglietto d' invito. Solo i delegati e gli emigranti avranno diritto di voto (art. 4 dello Statuto.)

E' assicurato l' intervento dell'on. Dino Rondani direttore dell'Ufficio per la tutela dell'Emigrazione.

Codroipo

Bambina ustionata.

A S. Martino di Rivolto la bambina trienne Aurora Vigutto di Leonardo, nel mentre sua madre si era da casa per un istante allontanata, accostatasi al focolare, rovesciò su di essa del caffè bollente e riportò ustioni tali che il dott. Rovero giudicò gravi.

Furto di due pecore.

A S. Pietro di Rivolto la notte scorsa vennero da ignoti rubate due pecore del valore di L. 60 in danno del contadino Luigi Fasan.

Il discorso di Giovanni Pascoli all' Università di Bologna

Il dovere dell'Italia risorta

.... il dovere dell'Italia appena risorta! un dovere che qual fosse in sè, qual fosse in paragone di quello della generazione passata, disse e ridisse e *gridò e ruggì colui che non è più in* questa sua sede, se non nel bronzo della sua effigie; o no: con ciò che è più perenne del bronzo, con l'anima, ora e sempre. Ma la sua voce non è più qui, e non tuona più in questo che era il suo tempio; perchè egli, il maestro e poeta della terza Italia, riposa. Riposi a lungo l'uomo che diceva di sè, or sono alcuni anni:

> Io sono un triste antico viatore
> *E sono stanco, e vorrei riposare.*

Riposi serenamente chi fece la sua via, viatore tormentato da raffiche incessanti, tra il turbine della sua «troppa passione», troppa, no: santa. Riposi alfine il «grande artiere» che gettò nel masso incandescente al soffio potente della sua anima, le memorie e le glorie, il passato e l'avvenire della patria. Riposi dalla grancorsa d'italica vate, «placido» come egli a sè augurava, con l'occhio ancora gravido di luce e visione.

L'Italia non è quale Egli l'avrebbe voluta

Noi possiamo vedere in un fantastico paese, sparso di grandi rovine, con massi ciclopici e torri feudali, disegnarsi nero ed immenso contro l'occaso il «Sauro destrier degli inni»; vediamo l'urna antica dalla quale questo trae su il trifoglio dai rossi fiori, vediamo anche il tumolo.... oh! il tuo così recente, mio Severino Ferrari, da lui sopra tutti diletto, e da me..... vediamo tutto quello che il poeta ha voluto che vediamo: ma lui *placido* non possiamo vedere. La nuova Italia, che egli ha dal suo sorgere accompagnata sin qui coi suoi moniti e coi suoi canti, insegnandole il suo passato, additandole il suo avvenire, non è ancora quale egli l'avrebbe voluta. L'Italia, anche sotto l'aspetto morale, non è compiuta. Noi, noi, popolo d'Italia della seconda gente, noi per cui visse il suo pensiero, abbiamo fatto il dover nostro meno assai che il popolo della prima.

Giosuè Carducci maestro

Ma, o maestro, o poeta nostro, non forse questo dovere fu ed è più grave e duro? Sì: più grave e più duro: ma avemmo te *per maestro e per poeta!* E con te potevamo fare più lunga via *e salir più alto.*

Chè Giosuè Carducci è anche ciò che gli antichi amarono imaginare che fosse, anche quando non era, il loro poeta; che fosse anche maestro. Così la leggenda prestò scolari ad Omero; così furono prestati scolari anche al povero *Omero latino, a Livio lo Scriba*, che pur compose un inno di vittoria; così Dante raffigurò come maestro il buon Virgilio, nel suo viaggio oltre il mondo.

E maestro fu veramente Dante, il poeta della seconda Italia, come egli figurò fosse il poeta della prima; ed ebbe scolari che egli pasceva come l'altro aveva pasciuto, nella finzione poetica, il gregge.

Sul carro di guerra...

Ma per il poeta della terza Italia soccorre figurazione più nobile e più antica. Egli fu il poeta auriga, il *Suta* dei poemi indiani. Egli, il domatore del sauro, egli, che amava di saltare in groppa ai puledri della sua Maremma, egli, che i suoi nemici credevano oltraggiare rappresentandolo come un astato armentario dei deserti palustri, egli, che ha sempre *prediletto* la corsa e la vertigine a me giova pensarlo sul carro di guerra con accanto il suo eroe, anzi il suo dio: un dio decaduto, il «vecchio Titano ignavo»

A lui ragionava e dissertava (non è cosa insolita nel poema di Vyasa) intorno ai pensatori che furono, a lui narrava e illuminava i canti dei cantori che già ebbe: a lui, al popolo d'Italia o giovani, non a voi soli; perchè nella scuola umbratile egli vide sempre in voi l'Italia che egli doveva ammaestrare. Per il popolo d'Italia, egli evocò tutti i ricordi, aprì tutte le tombe, risuscitò tutte le glorie, rivendicò tutti i martiri, riscaldò tutti gli eroi.

Al suo orecchio sibilò tutti i sarcasmi, soffiò tutti gli oltraggi: vile, gli disse in faccia; e che, schioccar di sferza e avventar di pungolo: avanti! avanti! E quali dolci canzoni nelle soste;

rammarichi di fanciullo, ardenti amori di giovane, sogni, visioni, profezie, la vita con tutto il suo bello, la morte con tutto il suo sacro. E poi riprendevano la via il vecchio Titano e il Sata eternamente giovane. E i posteri diranno meglio di noi quanto di quella giovinezza si infondesse in quel cuore vecchio di tanti secoli, e quanto di cammino che l'ignavo non avrebbe fatto, noi, perchè si tratta di noi, abbiamo percorso cercando di divenir migliori, più sereni, più dignitosi, più sinceri sotto l'impero delle sue brevi rotte parole, anzi de' suoi occhi.

Il poeta della patria

Nessuno scrittore è stato così perfettamente compagno della sua patria, e in un discorso di storia così mosso e vario di grandi vicende, come Giosuè Carducci fu dell'Italia, della quale egli veramente in sè patite le sventure e le glorie. Egli sembra anche nell'aspetto, una di quelle foreste sul lido del suo mare, che anche nella più quieta serenità pare che si contorcano alle raffiche del libeccio.

Pensiamo al giovinetto, quando errava solitario col suo lupatto dietro: pensiamolo quando nel marzo del '49, saputo l'arrivo di Mazzini a Roma, egli urlava «tra gli ulivetti selvaggi e scoscesi» i due versi dell'Arnaldo:

O repubblica santa, il tuo vessillo
Sul castel di Crescenzo all'aure ondeggia.

Ricordiamolo trentatrè anni dopo quando l'ultimo «confessore e martire della religione della patria» ci gettò la sua vita.

Chi accettò il pegno *alla vita e alla morte* per tutta la gioventù italiana, per tutta la posterità? Giosuè Carducci!

Egli, come sanno quelli che a quel tempo lo videro, morì nel suo cuore quella morte, lontana nell'oscurità di un carcere.

Noi ci domandiamo: chi avrebbe potuto esprimere, se Carducci non c'era, il passaggio di Mazzini «libero» in terra italiana? Se dal povero nomade medico di Pietrasanta non nasceva questo divino figlio, dove sarebbero state le parole per dire Garibaldi morto? Quanto amò e quanto sofferse! O uomini, non invidiate il vate sacro che non mancò ai nostri eroi e ai nostri martiri: egli ha le stimmate della patria!

. . . .

Fior tricolore,
Tramontano le stelle in mezzo al mare
E si spengono i canti entro il mio cuore

«I tre versi, poco più di dieci parole, con cui si chiude l'opera di Giosuè Carducci suscitano avanti i nostri occhi una mirabile meteora. Le stelle a una a una ma rapide rapide si staccano dal cielo e cadono nel mare. Ogni stella ha il suo fulgore, e spengendosi ha la sua nota. Ne nasce un incendio e con canto infinito. E lassù si apre un gran fiore: *fior tricolore!*

«Oh! «l'iride mandata da Dio a segnare la sua pace co 'l popolo che discendeva da Roma» il «sacro segno di gloria», la «bandiera di Mazzini, di Garibaldi, di Vittorio Emanuele» commessa ora «alla generazione che l'unità deve compiere, che dee coronare d'idee e di forza la patria risorta!»

«*Questo* è il tramonto, no l'aurora, se mai, notturna boreale della poesia di Giosuè Carducci. E devo anche correggermi. Non sono quei tre raggianti versi gli ultimi dell'opera. Ultima è nell'immortale volume la Canzone di Legnano, non finita. Dove sei, o canzone? Il troviero ormai riposa. Le stelle continuano a cadere brillando e cantando nel mare infinito.

«Nel cielo infinito continua ad aprirsi e ad allargarsi sul capo del «fosco poeta» il fior tricolore. Egli tace. Ma se un pericolo minacciasse la patria, romperebbe la voce a un grido, il poeta nostro, come il figlio muto di cui narrano le storie: «Non uccidere!...»

«E si udirebbe nell'ora oscura (io ne son certo) il suon della martinella, e grave d'armi e di memorie si avanzerebbe in cospetto agl'italiani, ammiranti e frementi, il sacro carroccio della tua canzone, o Giosuè Carducci!

O poeta e maestro, che devi accompagnare ancora un po' il popolo d'Italia nella sua via d'ascensione, che non è facile, oh! no; ma che tu c'insegni come nessun altro potrebbe, a salire lentamente e continuamente, ai noi, già stanchi, più stanchi di te forse, se questi cari e bravi giovani, che noi onoriamo oggi d'un premio augurale e con gli auspici tuoi, o della patria ammonitore, educatore, glorificatore sempre alla tua presenza, col solo orgoglio, di chiamarci e con la sola speranza d'esser riconosciuti, tuoi scolari.

Giovanni Pascoli.

Cronache Provinciali

Tarcento

Il trionfo della verità

Riceviamo:

Caro *Paese*,

Difficilmente potresti immaginare la soddisfazione colla quale qui e nella vicina Segnacco si appresa la notizia che nei giorni passati il Tribunale di Udine, in sede d'istruttoria, prosciolse il vicebrigadiere Antonello e il carabiniere Gianandrea dalle terribili accuse — violazione di domicilio e tentato adulterio — formulate contro di loro da chi, in mancanza di altre più nobili occupazioni, si diverte a passare il suo tempo nell'ordire mostruosi processi contro quanti non hanno la fortuna di essere entrati nelle sue insolite grazie.

Già lo sai, perchè ne hai parlato tu pure, che quei due grossi peccataccì sarebbero stati commessi, secondo l'accusa, dai due militi, nel giorno 8 dicembre p. p. a Segnacco nell'occasione della sagra della Madonna.

Ma ora la verità ha trionfato, e anche una volta si è fatta giustizia.

Ciò però non toglie che i due poveretti debbano aver sofferto molto in questo frattempo, e che abbiano sofferto molto anche i loro cari che li sapevano sotto il peso di accuse sì formidabili.

E queste sofferenze ora chi le pagherà?...

Ed è appunto anche in vista di quanto hanno immeritatamente sofferto i due egregi funzionari, vittime di una infamia, e ritenuti per ottime persone da quanti li conoscono, che quassù si fanno voti perchè i loro Superiori non vogliano gravare su di essi la mano per la infrazione disciplinare dai medesimi commessa nel permetter in quella notte la protrazione dell'orario agli esercizi, dopo di aver constatato che avevano a fare con una popolazione tranquilla e rispettosa dell'autorità.

Se tutte le colpe che si commettono in questo mondaccio fossero simili a questa, quanto ci sarebbe da star contenti!

Il banchetto al partente Pretore Tatulli

Il banchetto offerto al partente Pretore Tatulli riuscì come doveva riuscire. Gl'invitati dal solito guastamestieri erano quasi duecento ed intervennero 28 soltanto.

Non ve ne faccio i nomi per doveroso riguardo all'anfitrione.

Fra gli altri però c'era anche *Visens Sagristia*.

Prima delle 10 ad uno ad uno i commensali si squagliarono; e vi fu chi, venuto dal di fuori, dichiarò: che se avesse saputo come stavano le cose a Tarcento si sarebbe ben guardato dall'intervenire ad un simile banchetto... a scartamento ridotto.

In segno di protesta venne presentata al Pretore, nella sera stessa del banchetto, la seguente lettera:

Ill.mo sig. Pretore
Avv. E. Tatulli

Tarcento.

Il paese che ha avuto l'onore d'ospitarla per un'anno, prova tutto il piacere di attestarle, che per le sue preclare doti di Cittadino e di Magistrato, si rammarica della di Lei partenza.

Tutti coloro che la avvicinarono, ed ebbero, per ufficio consuetudine di quasi quotidiani rapporti, avevano divisato di toccare con lei, in amichevole paesano banchetto, il calice del cordiale saluto.

Sono dolenti di non poterlo fare, perchè al convegno di amici numerato e casto, si volle da estranei a Tarcento sostituire una riunione di persone senza alcun rapporto col Magistrato e coll'Amico.

Dolenti quindi di non poter intervenire a quel banchetto, le inviamo la pubblica espressione dei nostri sentimenti di stima e di affetto, seguendola coi nostri voti migliori nell'ascesa della sua missione giudiziaria.

Salutandola ci protestiamo
Devotissimi

Armellini Vincenzo, Armellini Luigi fu Giacomo, Armellini Lorenzo, D.r Asti Girolamo, Angeli Virgilio, Bertossi Giacomo, Boreatti Giulio, Bortoluzzi Giovanni, De Monte Carlo, Iob Lino, Montegnacco D.r Sebastiano, Missettini Giuseppe, Missettini Licurgo geom., Morgante Aldo geom., Morgante D'Ettore, Morgante Napoleone geom. Morgante Silvio, Morgante Ruggero, R. Mugani, Perissutti D.r Luigi, Pellissoni Domenico, Pividori Giuseppe di Giovanni, Salatti Andrea, Toffoletti Pietro, Zucchi Gio Batta.

Come di consueto, lui, sempre lui, la volle spuntare a dispetto di tutto e di tutti.

Tarcento, tutta Tarcento, senza distinzione di partiti, con sdegno gli dice pubblicamente che è stanca delle sue gesta da piccolo czar, delle sue intromissioni, e che non lo tollera più.

Non solo una esposizione da lui voluta sarà presa in burletta, ma qualunque opera, che abbia pure parvenza di serietà — seria non sarà creduta se c'entra *lui*.

Palmanova

Pazzo suicida.

10 — Oggi a Porpetto, certo De Luca Antonio detto Giove, affetto da mania di persecuzione, eludendo la vigilanza dei famigliari, si gettò in uno stagno ove trovò la morte.

Le autorità si recarono sul luogo per le constatazioni di legge.

Cividale

Decesso

11 — Ieri sera alle 17 cessava di vivere il canonico don Giuseppe Zanutti nell'età di anni 87. Fu un buon prete amato e stimato da tutti quanti.

Condoglianze alla numerosa parentela.

Il nuovo Pretore

Arrivò ieri il nuovo Pretore. Alla stazione si trovavano tutti gli impiegati della pretura.

Scoperta macabra

Ieri verso le 5 e mezza alcuni contadini recandosi al lavoro scopersero dietro il muricciuolo del nuovo cimitero di Rualis, adagiata fra l'erba, una piccola cassa lunga circa 60 centimetri. Praticatavi un'apertura, videro che essa conteneva un piccolo cadaverino. Non si sa se si tratti di un feto o d'un bambino nato vitale e poi delittuosamente soppresso. La cassa era nuova e mostrava d'essere stata ivi deposta da non molto tempo.

Della macabra scoperta venne immediatamente informata l'autorità giudiziaria.

Mortegliano

Mercato bovino

10 — Splendido sotto ogni rapporto riuscì oggi il mercato mensile del II.o mercoledì del mese.

V'era una quantità straordinaria di bovini quale poche volte si vede nel mercato del IV o mercoledì che come sapete è senza confronto più importante di quello del II.o mercoledì.

Anche come qualità, le bestie portate ieri al mercato superarono tutti gli ultimi mercati della stagione.

Quello però che oggi si notò, fu la mancanza quasi assoluta di compratori, sì che gli affari conclusi furono quasi nulli. Per cui non si potè stabilire nè rialzo nè ribasso nei prezzi.

Se continuerà così avremo certamente forti ribassi nel valore dei bovini, ciò che costituirà pur troppo un danno enorme per questa plaga e per tutto il Friuli.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 gennaio 1906)

Deliberazioni approvate

Treppo Carnico. Stipendio al nuovo Curato.

Idem. Utilizzazione piante del bosco Braidis.

Pozzuolo. Cessione di tre salti del Ledra a Terenzani Agostino.

Pasian Schiavonesco. Cessione forza motrice del Ledra a Medotti Giusto.

Meretto di Tomba. Rinnovazione concessione forza motrice del Ledra.

Ovaro. Concessione di piante a Giorgio Fedele.

Spilimbergo. Cessione spazi stradali.

Muzzana. Iscrizione impiegati comunali alla Cassa di previdenza.

Tolmezzo. Assegno annuo di L. 60 per l'affitto dell'Ufficio Forestale.

Dogna. Vendita piante infette.

Pontebba. Affittanza pascolo a sistema cooperativo.

Idem. Affittanza di fondo per l'orto forestale.

Tariffe daziarie approvate

pei Comuni di Castions di Strada Barcis, Pordenone, S. Daniele.

Eccedenze di sovrimposta

approvate pei bilanci 1906 dei Comuni di: Polcenigo, Montereale, Lusevera, Palazzolo, Cavazzo Carnico, Villa Santina, Precenicco, Bordano, Tolmezzo, Pasiano di Pordenone e Morsano.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 11 gennaio S. Iginio.

Effemeride storica

Questioni col patriarca

11 gennaio 1391 — Gli udinesi non ebbero molto a lodarsi dei patriarchi e con loro furono spesso in questioni. Così il giorno 11 gennaio 1391 ebbero a nominare i loro rappresentanti per sostenere le proprie ragioni contro il Patriarca in Parlamento (Bianchi *documenti n. 5574)* Di quei tempi abbiamo occasione di parlarne ampiamente quando si fece cenno del patriarca Giovanni di Moravia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Forno Comunale

Il nuovo direttore — Un terzo forno
L'aumento del prezzo del pane

Ieri sera la Commissione del Forno ha presentato il nuovo direttore agli operai.

E' noto che la Commissione indisse un concorso, e che a questo si presentarono 14 concorrenti, tra cui alcuni buoni; e ad unanimità la Commissione scelse a direttore il sig. Giovanni Costa, già direttore del panificio Boccalin a Venezia.

Non v'ha dubbio che i piccoli inconvenienti verificatisi in questi ultimi giorni per mancanza di assidua direzione tecnica, sieno per cessare e la Commissione nutre ferma fiducia che il Panificio municipale, sorto sotto lieti auspici, abbia a continuare la sua azione efficacissima di calmiere naturale dei prezzi, secondo gli intendimenti del Consiglio comunale che lo ha deliberato a questo scopo e che non ha mai inteso di monopolizzare l'industria panificatrice cittadina, ma solo di impedire gli abusi degli speculatori privati a danno del pubblico.

La Giunta, nell'ultima seduta, deliberò d'urgenza la costruzione d'un terzo forno con la spesa di circa lire 1500, per la semplice necessità tecnica di fornire tutto il pane con non oltre 6 ore di riposo dopo la cottura.

Anche gli Istituti cittadini che naturalmente hanno cercato di provvedersi al Forno Comunale, accettavano di malavoglia il pane fabbricato oltre 12 ore prima della consegna; d'onde la necessità della costruzione del terzo forno per poter fornire alle condizioni volute tutto il pane che esso è obbligato a consegnare giornalmente.

Il Panificio Comunale non dovrà rappresentare pel Bilancio Comunale nè un aggravio nè un vantaggio. Dovrà bastare a sè stesso, mantenendo i prezzi del pane proporzionati a quelli della farina.

E' assurdo fare degli appunti al forno perchè ha cresciuto il pane di 2 cent., mentre le farine sono aumentate di 3 o 4 lire al quintale.

Era già previsto nel Regolamento votato dal Consiglio che la Giunta dovesse variare quando fosse il caso i prezzi del pane, in relazione a quelli del mercato dei grani e delle farine.

ECHI DEL NATALIZIO DELLA REGINA

Al telegramma col quale il Presidente del Consiglio prov. inviava alla Regina gli auguri della Rappresentanza prov. per l'augusto genetliaco, fu risposto col seguente:

Presidente Consiglio prov. — Udine

Accolto con piena benevolenza il devoto omaggio di cui V. S. è stato interprete, S. M. la Regina invia a codesta Rappresentanza provinciale vive grazie.

Il Gentiluomo di Corte di servizio
conte Guicciardini

Il piano regolatore del suburbio

La Giunta Comunale aveva ottenuto dalla Autorità competente di potersi *servire dei rilievi catastali della città* e circostante territorio compiuti dal Governo. Ora la Giunta stessa sta facendo pratiche per avere una copia di questi rilievi per la parte che riguarda la strada di circonvallazione e il territorio immediatamente circostante, onde avviarsi ad uno studio completo del piano regolatore del suburbio reso necessario *dallo sviluppo* ognora crescente che va acquistando la città fuori della cinta.

Regolamento d'igiene

Ci consta che la Giunta Comunale sta occupandosi per portare a compimento il Regolamento d'igiene già da tempo abbozzato. In questo Regolamento vi sono anche precise disposizioni d'igiene degli abitati e di polizia edilizia.

E' questo certamente un utile provvedimento in quanto colmerà una lacuna che ogni giorno si fa più sentire per lo sviluppo che vanno prendendo le nuove costruzioni.

Società Alpina Friulana e Circolo Speleologico

La gita indetta per domenica scorsa e rimandata in causa del cattivo tempo, avrà luogo domenica 14 corrente col medesimo programma (monte di Ragogna e cascata di Susans).

Il Congresso degli emigranti

Domenica 21 corrente avrà luogo a Spilimbergo l'annuale Congresso degli emigranti, coll'intervento dell'on. Dino Rondani.

Ricordiamo ancora che la domenica susseguente e cioè il giorno 28 avrà luogo a *Tolmezzo* il Congresso provinciale socialista per la trattazione dell'ordine del giorno che già abbiamo pubblicato.

Echi dell'interrogazione Marcuzzi al Consiglio Provinciale

Una fiera protesta del Preside dell'Istituto

Riceviamo:

Il Preside ed il Collegio dei Professori del R. Istituto Tecnico, lette le accuse mosse nell'ultima seduta del Consiglio provinciale dal consigliere Don Marcuzzi,

premesso che trovano scorretto che si imputi pubblicamente di *sconcezze* questo Istituto, senza *prima* appurare fatti, senza sentire testimonianze numerose ed attendibili e senza neppure interpellare chi avrebbe potuto o dare tranquillanti notizie dettagliate e precise, o prendere eventuali provvedimenti;

dichiarano, dopo una accurata inchiesta, che i fatti denunciati *sono tutti assolutamente insussistenti*;

e deplorano che con asserzioni non veritiere, vaghe, indeterminate ed inopportunamente esposte in una pubblica seduta della rappresentanza *provinciale*, senza preventivo controllo serio e sereno, si screditi un Istituto nel quale tutti i docenti si sono sempre inspirati al più *assoluto rispetto alla libertà* di pensiero e di fede.

CIRCOLO VERDI

Iersera questo Circolo riaprì le sue sale con un concertino abbastanza bene riuscito sotto l'intelligente guida del sig. R. Marcotti.

Non troppo numeroso, a vero dire, il concorso dei *soci*, *forse* perchè disabituati dal lungo letargo nel quale giacque il Circolo, ma questo nel Carnovale riprenderà quell'attività da tutti desiderata e sabato comincieranno le festine da ballo.

Frattanto tutti i soci sono invitati all'Assemblea di questa sera, avendo la Presidenza importanti comunicazioni da fare.

Il Comizio dei Barbieri

Veramente non lo si può chiamare Comizio quello tenuto l'altra sera dai barbieri di Udine e Provincia nella sede della Società Corale Mazzucato, perchè scarsissimi furono gl'intervenuti.

Presiedeva il sig. Carguelutti Aristodemo assistito dal segretario Bianchi.

Si trattava, come dicemmo a suo tempo, di discutere sulla proposta avanzata dalla Federazione di Torino intorno al riposo festivo e, letto l'ordine del giorno relativo, che propone di incominciare il riposo al mezzogiorno del lunedì e di finirlo al martedì sera, il Presidente avvertì che finora, sopra cinquanta città interpellate, risposero sole quattordici.

Aperta la discussione, tutti gl'intervenuti si dichiararono contrari ad una proposta simile perciò il Presidente propose un ordine del giorno esprimente il voto che il riposo sia festivo e duri dal mezzogiorno della domenica fino alle 8 del lunedì.

Riuscì approvato.

Come pure venne approvata la seconda parte dell'ordine del giorno chiedente che sia lasciata facoltà ai Municipi di applicare il *riposo* secondo le abitudini e i desideri delle singole città.

Per chi vuol andare a Roma

Ribasso del 75 per cento

Rammentiamo che i biglietti ferroviari col ribasso del 75 0[0] per coloro che da tutta Italia vorranno andare a Roma in occasione del concorso ippico nazionale «Pro Calabria e Sicilia» saranno validi dal 15 gennaio, alle ore 24 del 5 febbraio, anche per i treni diretti la tessera darà inoltre diritto di assistere alla prima giornata del Concorso che avrà luogo il 20 gennaio.

Esposizione di Milano

Ammissione di concorrenti. — In seguito alle richieste di questa Camera di commercio il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano ha risposto che l'invio dei certificati di ammissione ai concorrenti è già incominciato da parte di diverse Sezioni e che altre stanno per cominciarlo, il Comitato sollecitandole tutte giornalmente a compiere il loro lavoro.

Mostre temporanee. — Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle Esposizioni temporanee è stato prorogato a tutto febbraio.

Camera di Commercio

Movimento di magazzino, annesso alla stagionatura ed assaggio delle sete, verificatosi nel mese di dicembre 1905 in materie diverse:

Entrati colli n. 103 per kil. 3820.
Usciti colli 11 per kil. 200.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.09
Rubli	—.—	Lei	98.15

Una tentata rapina

Un grave fatto è accaduto l'altro ieri sullo stradone che da Blessano conduce a Variano, presso Pasian Schiavonesco.

In quest'ultimo paese è assai conosciuto il pregiudicato Rossi Ermenegildo di Francesco, d'anni 40 circa, più volte condannato, pessimo soggetto, obbriacone e capace di qualunque triste impresa.

Quantunque in seguito a malattia gli sia stato tagliato l'avambraccio sinistro, è un individuo robusto e forte, assai temuto dai paesani perchè, se specialmente è preso dal vino, è violento ed attacca lite con tutti.

L'altra sera adunque, egli s'imbattè in certo Riabiz Gio. Batta che se ne andava solo verso casa sua, a Variano.

Senza dir parola, lo prese pel petto e intimandogli di non aprir bocca, lo frugò nelle tasche e vedendo che nel portafoglio non c'erano denari, cercò di strappargli la catena e l'orologio.

L'altro, non senza molti stenti, riuscì a svincolarsi dal suo aggressore ed in preda a grande spavento corse a Pasian Schiavonesco, a denunciare il fatto ai Carabinieri.

Nella stessa notte la benemerita si pose in traccia dell'audace Rossi, le ricerche continuarono anche ieri e finalmente nel pomeriggio il furfante venne scoperto nel fenile di una casa di Blessano.

Stamane è stato tradotto a Udine e passato alle Carceri giudiziarie.

Ancora dell'affare Roselli-Comune.

Caro *Paese*,

Tu martedì rispondesti molto bene all'articolo pubblicato il giorno prima dalla *Patria* sull'affare Roselli-Comune. Ma rispondesti soltanto *tecnicamente* cioè a base di cifre.

E' bensì vero che il ragionamento a base di cifre è sempre il più eloquente, ma perchè *non* rispondesti anche dal lato politico, dal momento che la *Patria* ha voluto farci entrare anche la politica?

Perchè non rilevasti — (poichè la *Patria* asserì che questo è un *affare* fatto dalla *maggioranza popolare* per réclame politica) — che la *minoranza moderata* non solo votò ma lodò il progetto della Giunta, mentre parte della maggioranza lo combattè?

Tuo assiduo.

ESAMI ELETTORALI
ottimo provvedimento

La Giunta municipale su domanda del consigliere comunale sig. L. Collorig ha stabilito che gli esami pei candidati all'elettorato che abitano nelle frazioni di Paderno, Godia, Beivars e Molin Nuovo, abbiano luogo nella Scuola di Paderno, anzichè nelle scuole cittadine come per il passato.

Gli esami avranno luogo *domenica 14 corrente* alle ore 8 e mezza dinanzi al pretore del 1° Mandamento e del maestro Giovanni Dorigo.

Ben 65 sono le domande degli aspiranti ad essere elettori nelle frazioni suddette.

Un concorso nel Genio navale

Presso il Ministero della Marina è aperto un concorso per alcuni posti di tenente nel corpo del Genio navale.

Gli esami principieranno al 16 febbraio a. c. in Roma presso il detto Ministero. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire al più tardi entro il 15 gennaio al Ministero della Marina (Direzione generale delle costruzioni navali — *Divisione costruzioni navali*).

Ulteriori schiarimenti si possono avere rivolgendosi alla Prefettura.

Corsi speciali per ispettori e direttori scolastici

Con decreto reale venne istituita presso la Facoltà di filosofia e lettere del regno una Scuola pedagogica per i licenziati delle Scuole Normali regie e *pareggiate* per prepararli agli esami di ispettori e direttori scolastici. Il decreto ha 10 articoli. Gli iscritti per ogni scuola non possono essere meno di 40.

Il corso è biennale; la tassa di lire 50, più quella di esame e di diploma. Il ministro è autorizzato a istituire speciali corsi trimestrali.

Cavalieri d'industria!

Ci si racconta di una certa persona che si spaccia per irredentista espulso dall'Austria, e che invece dell'irredentismo pure faccia speculazione.

Mettiamo in guardia i nostri lettori con chi vorrebbe sfruttare così indegnamente una causa santa.

Buona usanza

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Luigi Fabris: Federico Cantarutti lire 1. Giuseppe Rocco: Bernardis Giorgio e fa m. 1.

Minaccia di morte col fucile

Oggi è stato tradotto alle nostre Carceri certo Ponte Gio Batta fu Michele di *Tomba perchè con un fucile a doppia canna minacciò di morte il* conterraneo Ponte Giovanni.

Furto di una bicicletta

Il signor Conti Ezio, rappresentante della Casa Tobler di Pisa di vini Toscani e della ditta Vaccari di Livorno, venne derubato della bicicletta che aveva momentaneamente esposta davanti al negozio Leoncini.

Il signor Conti sporse denuncia alla Autorità di Pubblica Sicurezza.

VALENTINO BRISIGHELLI

E' scomparsa dalla scena della vita quella figura forte di lavoratore onesto ed *instancabile che fu Valentino Brisighelli*.

Egli lascia grande eredità d'affetti, perchè amato da tutti; la desolata famiglia ora piange sulla tomba di Lui, che per la Famiglia aveva un culto d'affetti, ma ad essa, in quest'ora triste, giunga una parola di conforto da tutti coloro che delle virtù e delle *saggie opere dell'estinto, serberanno* perenne memoria.

Su quella venerata salma, depongo un fiore. *A. C.*

Cronaca giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia
PER TRUFFA

Gasparini Pietro di Giaco o d'anni 19, fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 29 di reclusione e L. 116 di multa per truffa.

La Corte riduce la pena a giorni 19 di reclusione e L. 77 di multa.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
Nicola Maldacèa

Questa sera avremo dunque la prima rappresentazione di *Maldacèa*, il rinomato creatore della macchietta comica satirica sociale.

Si prevede un teatrone.

Note agricole

La farina di carne nell'alimentazione del maiale

La farina di carne è uno dei foraggi più concentrati che si conoscano per la ricca quantità di *principi nutritivi* che essa contiene e che sono costituiti in modo speciale da albuminoidi e dal grasso: a cagione di questo in Europa il suo consumo è in preda ad un notevole crescendo sebbene la produzione della farina di carne si eserciti nell'America meridionale. Ivi le incolte e sterminate distese di terreno vergine *permettono l'allevamento allo stato brado* di enormi quantità di bovini la cui carne tuttavia non viene in sito ben pagata per la *mancanza* e la *difficoltà* della comunicazione e per la popolazione relativa assai piccola.

Dopo la scoperta del Liebig però, riguardante la preparazione e conservazione degli estratti di carne e dopo l'istituzione di colossali stabilimenti di tal genere (Brovil, Cibils, ecc. ecc.) l'America del sud ha trovato il modo di smerciare fuori del continente buona parte delle carni che prima erano costrette ad inviliré sui mercati locali. Dopo i primi risultati sperimentali — avverte M. Rasquin in una sua recente pubblicazione — il Liebig nel 1864 impiantava sulle rive dell'Uraguai la prima fabbrica per la produzione dell'estratto di carne: dietro ad essa seguirono molti altri stabilimenti così floridi che oggidì qualcuno tra essi utilizza giornalmente un migliaio di buoi. In questa industria la divisione del lavoro è interessantissima così che si può dire che ogni pezzo di carne passa per le mani di uno specialista.

La carne, sbarazzata il più che sia possibile dal grasso, viene frantumata meccanicamente e quindi passata in tinozze chiamate di digestione, a metà ripiene d'acqua. Dopo la cot ura, i *liquidi* sono condotti in speciali apparecchi filtranti per il deposito ulteriore del grasso: in seguito si pompa il succo facendolo passare attraverso altri filtri e si raccoglie nei condensatori od evaporatori.

Si raffredda poscia e prende l'aspetto di una pasta, la quale dopo il controllo della purezza e dell'aroma e della consistenza e dell'omogeneità, in speciali recipienti prende la via dell'Europa.

Ciò che rimane nelle tinozze di digestione viene convenientemente disseccato, sminuzzato e franto in farina di color bruno chiaro che porta il nome appunto di *farina foraggera di carne*.

***

L'analisi chimica della farina di carne che fa il Wolf mostra la seguente composizione centesimale:

Acqua	10 a 11
Albumina digeribile	67.5
Grasso	12.8
Idrati di carbonio digeribili	0.5

Comparata a tutti gli altri alimenti, dice Rasquin, è dunque tra gli alimenti *concentrati il più prezioso*. Contro il suo impiego s'invocò talora il fatto che tale sostanza alimentare potrebbe contenere dei germi di malattie contagiose specie della tubercolosi; ma c'è però modo di far rilevare che tale malattia è eccessivamente rara nell'America del Sud e che nessun germe infettivo sopravive in genere alle temperature prolungate alle quali vien sottoposta la carne durante la sua confezione. Taluni sospettano pure, ma con poco fondamento, che la farina di carne possa contenere delle *tossine* — prodotti della vita microbica — capaci di danneggiare l'organismo e insinuano che siccome essa rassomiglia alla farina di cotone, può prestarsi egregiamente a subire *delle adulterazioni; per cui necessita* fare gli acquisti previa garanzia di purezza ed assenza di muffe.

***

Il maiale, animale onnivoro, si ciba con predilezione della farina di carne; solo bisogna avvertire di abituarvelo gradatamente e di non somministrare tale foraggio in dose troppo eccessiva *allo scopo di ottenere buoni effetti*. Le modalità del suo impiego devono essere ben conosciute dagli allevatori perchè variano a seconda dei casi: così se l'uso della farina di carne è congiunto al latte scremato riesce poco vantaggioso perchè allora la quantità di albumina raggiunge una dose troppo elevata.

Non bisogna aver di mira, per esempio, *che un porco di 30 kg. reclama* 150 gr. al giorno d'albumina e uno di 50 kg., 250 gr. soltanto. Se si dà al primo due litri di latte scremato e 1/2 kg. d'orzo, bastano 50 gr. di farina di carne perchè questo animale abbia la quantità d'albumina che gli compete.

Per il secondo che riceverà 2 litri di latte scremato e 2 kg. d'orzo la dose di albumina che riceve *da questa alimentazione* è sufficiente. Se il latte scremato fa difetto nella razione, l'impiego d'una certa quantità di farina è indicato: detta farina associata a dell'orzo ed a poco zucchero è capace di sostituire agevolmente il latte scremato. A cagione della sua grande ricchezza in albumina, può la farina di carne essere sostituita vantaggiosamente per lo sviluppo muscolare del porco; la stessa però, trova un impiego meno logico durante l'ultimo periodo di ingrassamento. Nel primo periodo di ingrassamento fino a 75 kg., la farina di carne, è preferibile alla farina d'orzo: questa ultima solo più tardi verso il secondo e terzo periodo ha sull'altra una giusta superiorità.

In complesso, chiude il R squin, si può dire che la farina di carne può entrare vantaggiosamente nella razione alimentare del maiale alla condizione che essa sia pura e che si impieghi nel periodo di accrescimento dell'animale sopratutto allorchè il latte scremato fa difetto o si ha in quantità molto esigua.

Stallknecht.

DALLA CAPITALE

La riapertura della Camera

Il Consiglio dei ministri lasciò l'incarico a Fortis di fissare d'accordo con Marcora, il giorno della riapertura della Camera.

I propositi dell'opposizione

Oggi nei corridoi di Montecitorio si *notò un colloquio fra gli on. Sonnino* e Rudinì, si dice, per scambiarsi alcune idee riguardo l'attacco da muoversi al gabinetto alla riapertura della Camera. L'opposizione non darebbe battaglia subito bensì dopo la presentazione del problema ferroviario; anzi si assicura che l'opposizione provocherà, appena aperto il Parlamento, la discussione del *problema ferroviario*.

Il compenso del Giappone ai suoi eroi.

Il commissario finanziario giapponese Takahachi annunzia che il Giappone *distribuirà per ricompensare i servigi resi alla patria durante la recente guerra* colla Russia 75 milioni di dollari in buoni dello Stato della nuova emissione di 215 milioni di dollari fatta dal Giappone per sopperire alle spese causate dalla guerra.

Di questa emissione stessa 100 milioni di dollari saranno assorbiti sul mercato interno *dal risparmio e 40 milioni* saranno assunti dallo Stato.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L.	13.—	a	14.80	all'ettol.
Frumento	»	—.—	a	—.—	»
Sorgorosso	»	8.50	a	8.85	»
Cinquantino	»	12.—	a	12.25	»
Castagne	»	—.10	a	—.12	al chilo
Fagiuoli	»	—.37	a	—.40	»
Pere	»	—.20	a	—.—	»
Pomi	»	—.10	a	—.30	»

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Ieri 10 corrente, alle ore 13, munito di tutti i carismi di nostra Santa Religione, dopo penosa malattia, spirava nel bacio del Signore

Valentino Brisighelli

nell'età d'anni 70.

La moglie, i figli e parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Udine, 11 gennaio 1906.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 11 corrente, alle ore 15 30 partendo dalla casa in Via Savorgnana, n. 1, per la S. Metropolitana.

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri alle ore 6 pom. dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Catterina Tosoni-Bertoli

Le sorelle Maddalena e Giuditta, i nipoti Giuseppe, Rosa Stefanutto, Elisa Tolusso-Bonini, Pierina Tolusso De Soma, De Candido Luigia ed i parenti *tutti addolorati, ne danno il triste annuncio.*

Udine, 11 gennaio 1906.

I funerali seguiranno domani venerdì *12 corr. alle ore 9, partendo dalla casa* in via Poscolle, 16.

La presente serve di partecipazione personale.

N. 1970-1905.

IL SINDACO

del Comune di Pontebba
AVVISA

che giusta avviso inserito nel n. 48 del foglio «Annunzi legali» e n. 296 della «Gazzetta Ufficiale» 1905, il 25 gennaio corrente alle ore 11 antimeridiane, in questo Municipio si terrà unico esperimento d'asta a schede segrete per la costruzione del locale scolastico.

Dato d'asta L. 57295.03; deposito L. 2500.00; cauzione definitiva Lire 7000.00; termine per presentare prescritti documenti per ammissione al l'asta: 15 corrente.

Pontebba, li 8 gennaio 1906.

p. Il Sindaco
Cav. C. ENGLARO

Il Segretario
N. Brunetti

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.46	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	8.45
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	1.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	7.09
D. 17.15	19.19	O. 16.30	9.45
O. 18.10	21.20	D. 18.22	1.25
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.44	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.08	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

da Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*	*a Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.00	10.38
M. 13.55	A. 13.54	17.54	19.46
M. 17.56	D. 18.57	21.20	—.—
M. 19.25	D. 20.34	—.—	22.46
da Trieste	*Venezia*	*S. Giorgio*	*a Udine*
D. 6.07	—.—	8.10	8.58
—.—	D. 7.00	9.10	9.58
M. 11.50	—.—	14.30	15.38
—.—	A. 13.45	17.00	18.36
D. 17.30	D. 16.50	20.53	21.39

da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.08	M. 8.55	11.06
M. 15.42	19.46	O. —.—	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
17 35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenza alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Mortegliano alle 6.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 10 Gennaio 1906.

RENDITA 5 %	104	55
» 3 ½ %	103	48
» 3 %	72	40
Azioni.		
Banca d'Italia	1281	50
Ferrovie Meridionali	718	—
» Mediterranee	446	—
Società Veneta	110	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	359	13
» Mediterranee 4 %	503	75
» Italiane 3 %	358	25
Cred. com. e prov. 5 ¾	503	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	501	—
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	515	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» Idem 4 ½ %	510	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	11
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	54
Pietroburgo (rubli)	262	59
Rumania (lei)	—,	—
Nuova York (dollari)	5	11
Turchia (lire turche)	22	64

Le i[illegible]zioni si ricevono esclusivamente per il " PAESE „ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)



TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

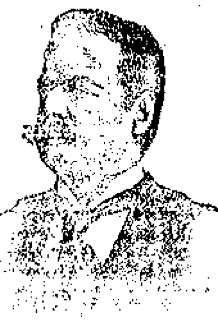
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

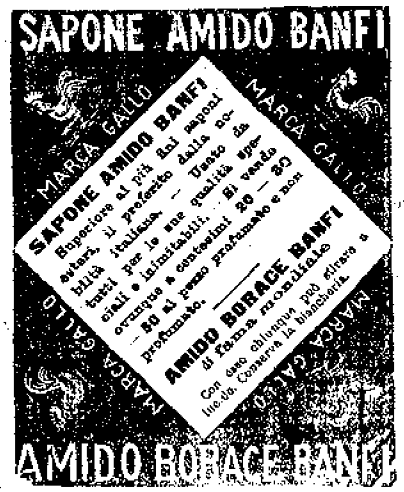
Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



(Marca di Fabbrica Depositata)

PROVATE IL



Esigere la « Marca Gallo »

Il " Sapone Banfi all'Amido „ non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta

A. BANFI - Milano

spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.



TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l' Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo " scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione „, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l' Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola « Sport » tipo speciale

lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta

50 buste di moderno taglio

soli cent. 50

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco